

## Domande

1. Quando ho vissuto un momento di prova difficile e ho temuto per me o per i miei cari, ho sperimentato la preghiera come momento di affidamento e di speranza?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Che cosa mi risulta più difficile nella preghiera?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Come guardo, alla luce della fede in Gesù crocifisso e risorto, il mistero della morte?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”*

## 6 - La preghiera di Gesù sul monte degli Ulivi e sulla croce

*Luca 22,39-46; 23,33-34; 23,44-46*

**Introduzione:** Bibbia... Icona... Cero acceso...

**Preghiera introduttiva:** comune

Prima lettura

**Prima risonanza personale:** condivisione di parole o frasi

Seconda lettura

Commento ai punti essenziali del testo (collegamento)

**Seconda risonanza:** quale insegnamento ricaviamo dalla Scrittura

**Preghiera spontanea.** Tutti rispondono: Ascoltaci, Signore

Padre nostro

Conclusione

## Preghiamo

Mi avvicino alla tua croce, o Signore,  
al tuo umile cuore mi appresso, o Gesù.  
Sostando alla porta del tuo petto forato.  
Così crocifisso, tu mi aspetti per potermi abbracciare:  
il tuo capo fiorento, trafitto di spine,  
tu inchini su me per invitarmi a un bacio di perdono.  
Come ti sei ridotto! Come trafitto e immolato!  
Per poter sollevare me sulle tue spalle  
pecorella tua che ero andato lontano  
e ricondurmi al paradiso del pascolo celeste.  
Fa', o Signore, ch'io ti sappia rendere il contraccambio,  
che sulle tue piaghe io sappia commuovermi di pietà.  
Prendimi così quale tu mi vedi:  
mettimi come sigillo sul tuo petto e sul tuo braccio;  
e che in ogni pensiero del mio cuore  
e in ogni opera delle mie mani  
tu possa ritrovarti indicato in croce  
così come adesso ti vedo.

[San Bonaventura]

## La Parola di Dio

- 39 Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.
- 40 Giunto sul luogo, disse loro:  
«Pregate, per non entrare in tentazione».
- 41 Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo:
- 42 «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavianon sia fatta la mia, ma la tua volontà sia fatta».
- 43 Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo.
- 44 Entrato nella lotta, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.
- 45 Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza,
- 46 e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entriate in tentazione».
- 33 Quando giunsero sul luogo chiamato «Cranio», vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.
- 34 Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Poi, dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.
- 44 Era già verso mezzogiorno, e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio;
- 45 perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà.
- 46 Gesù, gridando a gran voce, disse:  
«Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo, spirò.

## Lectio divina

Per Gesù è venuto **il momento della prova estrema**: sul mon-te degli Ulivi i discepoli non sono lontani da lui, ma la tristezza li paralizza.

Gesù è solo e spaventato, ma il dialogo con Dio non si inter-rompe.

Il maestro si inginocchia, conferma anche nel dubbio la sua **fedeltà alla volontà del Dio della vita**, viene assalito dall'angoscia ed entra nella “lotta” fino a sudare sangue.

Tuttavia egli non fugge, ma **insiste nella preghiera**.

Ed ecco un angelo lo consola, le forze ritornano (egli “*si rialza*”) e torna in lui anche la fiducia che tutto ciò che avverrà è nelle mani e sotto lo sguardo del Padre, per il bene del mondo.

Anche nel tormento della crocifissione e nel passaggio della morte, Gesù mantiene lo stesso atteggiamento:

- non smette di rivolgersi al **Padre** (“*Padre, perdona...*”, “*Padre, nelle tue mani...*”)
- e prega per il bene dei suoi **fratelli** e per confermare, nel momento estremo, la sua fede.

La sua morte non è la vittoria della disperazione, né la fine di tutto, ma **l'inizio di una nuova vita**, perché egli affida nelle mani del Padre il suo spirito.